

cefali di valuta di trenta mila scudi e più, quali pesci insalati e fumati si mandano per diverse città d'Italia. Ma sopra tutto rende molto vive l'entrate di sua eccellenza il rispetto che ognuno ha dei suoi ufficiali, li quali sono lasciati fare l'ufficio loro sino dalli illustrissimi fratello, sorella e zii di sua eccellenza, perchè tale è il voler del principe; e il principe è obbedito tanto quanto vuole, e l'obbedienza si può dire a gran ragione nervo degl'imperj. La gente minuta poi si guarda assai da contrabbandi e da fraudare il fisco, perchè non solo perde il contrabbando ma paga la gabella doppia, e sono i delinquenti condannati a beneplacito così se viene loro subito ritrovato il contrabbando, come anco se dopo molti anni sono accusati e convinti, onde paga ciascuno quello che deve. L'entrate dunque sono grandi, e diverranno maggiori per la bonificazione del paese posto alla marina.

Sono però grandi anche le spese che fa sua eccellenza nelle guardie della persona, nelle fortezze, provvisioni di principi del sangue, ambasciatori ed altri personaggi, in donativi, in raccogliere forestieri, in fabbricare, nel viver della sua corte (la quale è molto splendida ed onorata, ed in essa sono provvisionati molti signori e gentiluomini ferraresi e dello stato) e finalmente nella stalla dove sono sempre tre in quattrocento cavalli, ed è la maggior stalla di principi in Italia; ma non importano però insieme queste spese più di cento novantasei mila scudi in circa. Onde considerando che il duca Ercole, padre di sua eccellenza, prestò un milione e mezzo d'oro al re Enrico, come ben sa la serenità vostra, e (non si deve credere che quel principe prestasse tutto il suo), considerando il